

## CHIUSURA DELLA PREFETTURA

# «Caro Alfano tutela Biella»

Susta al Ministro: «Le comunità penalizzate non si rassegneranno»

■ Il senatore Gianluca Susta ha scritto al Ministro dell'Interno Alfano a proposito della situazione di abbandono del Biellese da parte dello Stato. «Il riordino delle Amministrazioni periferiche dello Stato ha coinvolto anche la Provincia di Biella. Come rappresentante di un territorio destinato a non essere più sede di autonoma Prefettura, che non ha visto certo il venir meno, nonostante la grave crisi economica che ha vissuto in questi anni, della sua centralità tra i Distretti produttivi trainanti del Paese, ancora ricco di un tessuto industriale non certo secondario nel settore manifatturiero tessile, avanguardia del "made in Italy", sono a chiedere che nella predisposizione dei provvedimenti attuativi di queste decisioni politico-amministrative, si abbia ben presente che si stanno disegnando nuove articolazioni periferiche dell'amministrazione centrale e non un mero "accorpamento" di alcune, più recenti, strutture periferiche in altre preesistenti. Se ciò è vero» scrive il Senatore «non si tratta mera-

mente di "accorpare" Biella con Vercelli o Lecco con Como, riportando l'orologio della storia istituzionale del nostro Paese a prima del 1990, ma si tratta di capire come riorganizzare la presenza decentrata dello Stato nel 21° secolo tenendo conto della distribuzione della popolazione, degli insediamenti produttivi, della struttura economico-sociale del territorio "allargato" individuato con la riforma. Non mero "accorpamento", quindi, ma "riorganizzazione" della presenza decentrata dello Stato» continua Susta. «Se così sarà, penso che si potrà trovare un nuovo equilibrio istituzionale e territoriale funzionale alle esigenze del 21° secolo. Se invece» conclude «si sceglierà la strada più comoda, ma assai più banale, del mero ritorno alle logiche che portarono alle scelte compiute nel 20° secolo, senza considerare i profondi cambiamenti nel frattempo intervenuti, non si potrà certo pensare che ciò possa avvenire nella rassegnazione delle comunità che giustamente si riterranno penalizzate».

## CAOS FERROVIE

# «Treni da rottamare, orari come la lotteria»

■ Le vicende delle ferrovie biellesi sono una costante nelle discussioni degli ultimi decenni, indipendente dal colore politico di chi sia al potere. Tante le possibili soluzioni suggerite di volta in volta dagli amministratori, dai pendolari, dalle Ferrovie dello Stato, dalla Regione: alcune troppo ambiziose, altre inaccettabili.

Nel dibattito è entrato duramente Wilmer Ronzani, ex consigliere regionale Pd, che non nasconde le sue convinzioni: «E' importante che il Biellese si sia posto l'obiettivo di rilanciare il trasporto ferroviario. Questione che non riguarda solo i pendolari. La situazione ha superato da tempo il limite della decenza e senza una serie di interventi il declino è irreversibile» spiega.

Ultimamente si è parlato di elettrizzare la linea verso Santhià. Tesi sostenuta da alcuni, criticata da altri.

«Credo che il progetto di cui si sta discutendo debba riguardare l'intera tratta e non soltanto la Biella-Santhià se vogliamo trasformare la rete ferroviaria biellese nello strumento con il quale garantire una maggiore attrattività del nostro territorio; intervenire solo sulla Biella-Santhià comprometterebbe l'unitarietà della rete» spiega.

Ma qualcosa bisogna fare. E subito: «Come ha dichiarato il Presidente della Provincia per prima cosa dobbiamo intenderci sulle "cause" dei disservizi che quotidianamente si verificano perché solo così sarà possibile individuare i rimedi e le soluzioni da proporre ai nostri interlocutori e alle nostre controparti». Ronzani ricorda poi quali sono le cause dei



disagi sulla Biella-Santhià-Novara: passaggi a livello e apparecchiature di linea che frequentemente non funzionano, materiale rotabile inaffidabile.

«Solo sulla Biella-Novara i passaggi a livello sono una cinquantina. Il nuovo Regolamento ferroviario stabilisce che in caso di guasti ai passaggi a livelli gli stessi possano essere attraversati dai treni solo in presenza del personale Rfi o delle forze dell'ordine». Le due ore e mezza impiegate nei giorni scorsi per andare da Biella a Novara si spiegano proprio così: il treno ha dovuto stare fermo in prossimità di un passaggio a livello guasto in attesa che questo venisse presidiato».

E poi ci sono i treni, inadeguati: i Minuetti si sono rivelati inaffidabili e le automotrici con cui sono state sostituite sono vecchie e andrebbero rottamate.

«In questa situazione e senza avere prima risolto questi problemi l'elettrificazione non avrebbe alcuna efficacia perché non si ridurrebbero né i disagi né i tempi di percorrenza. Piuttosto creiamo collegamenti diretti con

Torino con l'utilizzo dei treni bimali (diesel/elettrico)».

In un progetto che punti a modernizzare e velocizzare i collegamenti con Torino e Milano dovranno trovare posto anche una serie di altri interventi. «Se sulla Biella Novara non si interviene sull'armamento e non si correggono le pendenze non sarà possibile aumentare la velocità commerciale che è di 90 km l'ora e non di 130» spiega Ronzani. «Così

come sarebbe utile realizzare due nuovi incroci a Carpignano Sesia sulla Biella-Novara e a Vergnasco sulla Biella-Santhià».

Altra questione da affrontare è quella degli orari: quelli invernali entreranno in vigore a metà dicembre. «Vanno rivisti se vogliamo garantire le coincidenze che soprattutto sulla Biella-Novara sono una lotteria». Poi torna a una questione che aveva tenuto banco per mesi sui giornali e sui social: le fermate intermedie. «Non ho mai capito perché sia stata abolita la fermata di Vigliano. E' stata ripristinata quella di Nibbia dopo le proteste dei novaresi ma non quella di Vigliano e quando litigavo in Regione mi sentivo rispondere che era una mia "fisima" perché il territorio aveva condiviso la scelta di sopprimerla». Poi lancia un'idea: «Prendiamo in considerazione la possibilità di far proseguire fino a Cosato alcuni treni provenienti da Santhià e viceversa: chi conosce la rete biellese come le sue tasche dice che è possibile e che non interferirebbe minimamente sul traffico della Biella-Novara».

## NOTIZIE IN BREVE

## Catasto, domani servizi sospesi

Domani e giovedì saranno sospesi tutti i servizi catastali all'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Biella per consentire l'aggiornamento dei software di sistema e migliorare l'efficienza e la maggiore fruibilità dei servizi ai cittadini. Saranno sospesi tutti i servizi di consultazione e aggiornamento della banca dati catastale anche riferiti ai servizi telematici presenti in internet e le attività dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e dei Servizi Estimativi. I cittadini potranno comunque utilizzare il servizio disponibile sul sito dell'Agenzia alla pagina <http://sister.agenziaentrate.gov.it/CitizenVisure>. Il ripristino delle attività è previsto a partire dalle ore 8 di venerdì.

## Atc, bilanci certificati

La regione Piemonte ha firmato un Protocollo d'Intesa che impegna le Atc a operare un'analisi dei rispettivi bilanci per giungere ad una certificazione dei crediti e dei debiti. La Regione ritiene strategica una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti a bilancio delle Atc che hanno raggiunto, nel corso degli anni, dimensioni considerevoli. Le Atc spiegano di aver voluto dare concretezza alla parola trasparenza. Questo Protocollo rappresenta un'altra tappa del percorso che le Atc piemontesi, hanno intrapreso per uniformare procedure e metodi di lavoro.

## M5S a difesa del basso Biellese

«Abbiamo appreso la decisione della Provincia di Biella di concedere la compatibilità ambientale, concessione ventennale di 4 milioni a favore della ditta Edilcave controllata dal gruppo Bettoni Spa di Tarcisio Bettoni, che è stato "condannato definitivamente per attività di gestione di rifiuti non autorizzata"» spiegano i rappresentanti del Movimento 5 stelle di Biella. «Sono queste le azioni di riqualificazione? Il territorio del basso Biellese quanto ancora dovrà subire? Con quale criterio il presidente Ramella Pralungo ha avallato questa decisione? Non ha tenuto conto delle condizioni ambientali in cui si trova la zona? Come Movimento 5 Stelle Biella con l'aiuto dei nostri Consiglieri regionali e Deputati ci schieriamo con i cittadini e con l'ambiente per fermare questa politica scellerata».





# Un soffio di cultura

PIÙ DI 600 CORSI PER IMPARARE, SCOPRIRE, APPROFONDIRE, ESERCITARSI E MIGLIORARE

Comunicazione linguistica, informatica, le scienze del diritto e della natura, economia, arte, musica, spettacolo, le scienze dell'uomo, salute e benessere.

Sono aperte le iscrizioni!

Università Popolare Biellese per l'educazione continua  
Via Lorenzo Delleani, 33/d - 13900 Biella - tel. 015 8497380 - [segreteria@upbeduca.it](mailto:segreteria@upbeduca.it) - [www.upbeduca.it](http://www.upbeduca.it)